



Lo spettacolo di Mysteria illumina il Castello di magia

• Culture
fantastiche sotto
i riflettori ieri sera
per l'inaugurazione
Luci spettacolari di
sera, conferenze e
laboratori di giorno

FRANCESCO FANZANI

Il clima particolarmente uggioso ha regalato a «Mysteria», il festival delle Culture Fantastiche inaugurato ieri sera in Castello, ancor più fascino, se mai ce ne fosse stato di bisogno. Anzi, per citare Franco Battiato, «ancor più carisma e sintomatico mistero». È stata infatti una serata inaugurale a decise tinte «spettrali», in cui le centinaia di persone accorse per l'evento hanno potuto vivere il Castello in maniera decisamente alternativa, grazie ad un percorso guidato tra le sette installazioni artistiche che compongono il Festival, autentico trionfo di musiche «apocalittiche», colori, voci, giochi d'acqua e di luci e un pizzico di esoterismo che in alcuni momenti ha assunto i contorni dell'horror vero e proprio.

«Fobos» – nella mitologia greca, lo «Spavento» – accoglie i visitatori nel tunnel d'entrata nella Fossa delle Vipere con la voce di Annalisa

Stroppa, mezzosoprano bresciano, che catapulta fin da subito nel clima oscuro del percorso; realizzato a cura della [LABA](#), è il posto «dove finisce la realtà e incomincia la fantasia». Sotto la Torre dei Francesi, «Scena Urbana» omaggia invece la letteratura gotica e i suoi personaggi cardine, con un «video-mapping» che invita «ad affrontare le proprie paure e sfidare il buio».

Le tappe

«Mea Spectacula», terza tappa dell'esposizione realizzata dagli allievi e dalle allieve dell'[Accademia Santa Giulia](#), è forse l'installazione più oscura ma allo stesso tempo affascinante: giochi di specchi deformanti, ombre e luci invitano «ad entrare in una fiera dell'impossibile, un luogo del desiderio in cui scoprire l'insolito, l'esotico e il misterioso per ritrovare la propria vera immagine». Terminata la prima metà del per-

corso, i toni si schiariscono: dall'horror si passa infatti alla fantascienza e allo spazio, dai colori scuri si passa a colori più vivaci e dalle luci soffuse si passa a zone decisamente più luminose, come testimoniato anche dal titolo della quarta tappa, «Lumina», posizionata sotto le Mura viscontee e realizzata dai bambini delle scuole dell'infanzia e primaria bresciane. Si tratta di un viaggio «nell'universo immaginato dai bambini», fatto da astronavi, alieni, razzi spaziali, dischi volanti e pianeti immaginari, che introduce a «Sidera» all'interno della Fossa Viscontea, uno show luminoso proiettato sulle mura, accompagnato dalle musiche più celebri dei film di fantascienza. Terza ed ultima parte della rassegna, posizionata nel Bosco della Torre di Mezzo e nel piazzale della Locomotiva, è dedicata infine al Fantasy: una «Silva» – idea a cura di ArtLuce Servi-

ce e Vulcano Studio – fatta di alberi illuminati con colori caldi e luminosi, in uno scenario fiabesco con cui grandi e piccini possono ritrovare gli scenari di tante fiabe e favole della nostra letteratura, precede il maestoso «Fluctus», show d'acqua finale – realizzato sempre da Scena Urbana – fatto di «misteriose rovine di antiche civiltà in un'avventura liquida dentro gli abissi dell'immaginazione».

Sarà possibile visitare il percorso fino a domenica 27 ottobre, in una tre giorni in cui sono previsti più di 40 appuntamenti per tutta la famiglia tra laboratori e presentazioni di libri.

«Fobos» realizzato da [Laba](#) accoglie i visitatori nel tunnel d'entrata nella Fossa delle Vipere

**ISTANTANEE**

Il regno della fantasia in una rassegna

Cieli Vibranti, Visionaria e Scena Urbana

hanno cominciato ieri e vogliono continuare fino a domenica a trasformare il Castello di Brescia nella casa della fantasia, mescolando musica, letteratura, tecnologia e spettacolo. È entrato nel vivo in Castello a Brescia Mysteria, il festival delle culture fantastiche.



Mysteria, una gioia per gli occhi Lo spettacolare esordio del festival delle culture fantastiche FOTO SERVIZIO ONLY CREW/NELSON HASANPAPAJ



Luci e ombre animano il Castello Il gioco di contrasti ha animato il maniero di Brescia incantando gli occhi



Le luci hanno avvolto anche la natura



La luna riportata a terra tra i marmi



La magia luminosa nei riflessi del cielo



Un lungo corridoio per accogliere i visitatori



Strane presenze dai giardini del Castello